

Caos o sabotaggio

Questo è dilemma su cui navigano parole, discussioni, articoli in prima pagina sui giornali, dibattiti ed incontri politici di questi giorni.

Ma l'aspetto più lacerante non è tanto il parlare o lo scrivere sul caos degli aeroporti, quanto piuttosto la sofferenza, la rabbia e il dolore della gente che parte per un periodo di ferie, sogna un momento di tranquillità... e vede svanire tutto per il trambusto provocato dallo smarrimento dei bagagli e dalle snerganti, quasi sempre inutili ricerche.

Proprio questa mattina sul giornale leggevo in merito un trafiletto. Venivano riportate le reazioni di chi aveva smarrito il proprio bagaglio e perso la pace oltre che la speranza di ritrovare qualcosa.

È stato chiesto a Sofia Loren cosa pensasse d'un simile scompiglio. Lei, con serenità olimpica, ha riconosciuto l'obiettivo gravità della cosa. Poi, con un sorriso invidiabile, ha raccontato che anche a lei è successo di smarrire qualche volta il bagaglio... "ma - aggiunge - non me la prendo più di tanto; il fatto non mi toglie la pace".

Un amico commenta: certo Soffia Loren è nella fortunata, eccezionale condizione di non perdere la pace perché, anche perdendo tutti i bagagli, può ritrovare subito tutto perché ha la facilità di ricomparsi immediatamente ciò che vuole.

Chi sta in Dio... non perde mai nulla... In Lui, padrone del cielo e della terra, possiede e ritrova ogni cosa perduta.